



# Comune di Taormina

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 39 del reg.</b> <b>Data 28/07/2015</b>	<b>Oggetto:</b> Imposta municipale propria (IMU) e tassa sui Servizi indivisi (TASI). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 214/2011 – art. 243 – bis, comma 8 D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, e di quanto disposto dall'art. 1 nei suoi vari commi della L. n. 147 del 27 dicembre 2013.
---	--

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio**, alle ore 19,28 e seguenti, nel Comune di Taormina, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, **urgente**, di **prima convocazione**, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra	X	
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo	X	
TONA	Liliana	X		BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		ABBATE	Salvatore	X	
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20 Presenti n. 18

In carica n. 20 Assenti n. 2

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Michelangelo Lo Monaco.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Brocato, Abbate e Tona.

Il **Presidente** comunica che l'Avv. Callipo, avendo la necessità di apportare alcune modifiche al documento relativo a Taormina Arte, presenterà a breve il testo aggiornato.

Il Consigliere **Brocato** chiede di prelevare la trattazione degli argomenti iscritti ai punti nn. 7 e 8 dell'o.d.g. di cui alla convocazione prot. n. 13104 del 15/07/2015 ed ai punti nn. 1 e 2 dell'o.d.g. aggiuntivo prot. n. 13776 del 24/07/2015.

Il Consigliere **Benigni** contesta al Presidente le modalità di conduzione dell'ultima seduta consiliare.

Il **Presidente** fornisce chiarimenti.

Il Consigliere **Composto** rileva che la notifica dell'o.d.g. aggiuntivo urgente prot. n. 13839 del 27/07/2015 è avvenuta oggi e, pertanto, il relativo argomento non potrà essere trattato in quanto non risulta essere stato rispettato il termine minimo di notifica, fissato, nei casi di urgenza, in 24 ore.

Il Consigliere **Corvaia** chiede di verificare la legittimità della deliberazione consiliare n. 38 del 23/07/2015 sostenendo che essa è stata adottata dopo che il Presidente aveva dichiarato chiusa la seduta. Sostiene che l'Amministrazione non abbia interesse per la Città.

Il Consigliere **Valentino** chiede che la deliberazione consiliare n. 38 del 23/07/2015 venga annullata, in quanto illegittima poiché adottata dopo che il Presidente aveva dichiarato chiusa la seduta. Ritiene necessaria una verifica dei bilanci dell'ASM.

Il Consigliere **Longo**, pur confermando i suoi rilievi e il suo voto favorevole alla proposta di deroga al blocco delle assunzioni presso l'ASM, ritiene che la relativa delibera debba essere annullata in quanto contraddittoria.

L'Assessore **Cilona** auspica maggiore serenità e pacatezza di toni durante le sedute di Consiglio comunale.

Il **Presidente** pone in votazione il prelievo della trattazione degli argomenti iscritti ai punti nn. 7 e 8 dell'o.d.g. di cui alla convocazione prot. n. 13104 del 15/07/2015 ed ai punti nn. 1 e 2 dell'o.d.g. aggiuntivo prot. n. 13776 del 24/07/2015.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 7 voti contrari (Corvaia, Tona, Composto, Longo, Benigni, Caltabiano e Valentino) e n. 1 astenuto (Raneri), resi per alzata di mano;

## DELIBERA

**DI PRELEVARE** la trattazione degli argomenti iscritti ai punti nn. 7 e 8 dell'o.d.g. di cui alla convocazione prot. n. 13104 del 15/07/2015 ed ai punti nn. 1 e 2 dell'o.d.g. aggiuntivo prot. n. 13776 del 24/07/2015.

Viene posta in discussione la proposta di deliberazione consiliare, relativa al punto n. 7 dell'o.d.g. di cui alla convocazione prot. n. 13104 del 15/07/2015, avente ad oggetto: *"Imposta municipale propria (IMU) e Tassa sui Servizi indivisi (TASI). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011 – art. 243 bis, comma 8, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, e di quanto disposto dall'art. 1 nei suoi vari commi della L. n. 147 del 27 dicembre 2013"*.

L'Assessore **Cilona** relazione sulla proposta di deliberazione consiliare in esame.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi, Rag. Cilona, relazione sulla proposta di deliberazione consiliare in esame.

Il Consigliere **Brocato** illustra i lavori della competente Commissione Consiliare Permanente relativi alla proposta di deliberazione consiliare in esame.

Il Consigliere **Valentino** ritiene che l'atto in esame sia un palliativo in raffronto alla situazione debitoria dell'Ente. Ribadisce che i problemi del bilancio comunale siano i residui attivi e passivi e

sostiene che il dissesto sia ormai inevitabile in quanto l'Amministrazione non ha mai adottato alcuna misura seria di risanamento. Si dichiara contrario all'aumento delle tasse, evidenziando che non è stata effettuata una seria spending review e che vengono costantemente sperperate somme di denaro.

Il Consigliere **Sabato** sostiene che l'aumento delle tasse costituisca un estremo tentativo per salvare la situazione finanziaria dell'Ente.

Il Consigliere **Corvaia** ritiene che l'aumento delle tasse determinerà un minore introito per l'Ente perché i cittadini onesti, vessati, non pagheranno più.

Il Consigliere **Sabato** preannuncia un monitoraggio sulla situazione della Città.

Il Consigliere **Raneri** ritiene che le misure correttive proposte dall'Amministrazione non allevieranno la drammatica situazione finanziaria dell'Ente. Sostiene che l'aumento delle tasse costringerà i taorminesi all'evasione tributaria. Preannuncia voto contrario alla proposta di deliberazione consiliare in esame se l'Amministrazione non rimodulerà la complessiva manovra finanziaria.

Il Consigliere **Longo** evidenzia che, nonostante l'aumento delle tasse, i servizi non vengono garantiti. Sostiene che la manovra finanziaria proposta serve a pareggiare gli sperperi e gli sprechi dell'Amministrazione. Preannuncia voto contrario alla proposta di deliberazione consiliare in esame e alle altre relative alle tasse.

Il Consigliere **Leonardi** evidenzia che i minori trasferimenti statali e regionali hanno determinato una situazione non facile, sotto il profilo finanziario, per l'Ente. Anche se a denti stretti, preannuncia voto favorevole alla proposta di deliberazione consiliare in esame.

I Consiglieri **Valentino** e **Longo** chiedono chiarimenti.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi, Rag. Ciona, fornisce chiarimenti.

Il Consigliere **Valentino** ritiene che l'aumento proposto colpirà i soliti noti, che non potranno più pagare.

Il Consigliere **Composto** si sofferma sui contenuti della relazione del Magistrato istruttore inerente il piano di riequilibrio finanziario dell'Ente e, in particolare, sulle questioni riguardanti la costituzione della società per gestire i parcheggi, gli introiti derivanti dalla locazione degli immobili comunali, gli introiti del Teatro Greco e l'aumento dell'imposta di soggiorno. Contesta all'ex Assessore Lo Monaco di non aver intrapreso alcuna seria iniziativa di spending review. Sostiene che il piano di riequilibrio finanziario dell'Ente sia poco credibile. Preannuncia voto contrario alla proposta di deliberazione consiliare in esame.

Il Consigliere **Corvaia** preannuncia voto contrario alla proposta di deliberazione consiliare in esame. Invita l'Assessore Carella ad intraprendere una forte azione di repressione nei confronti dei parcheggi abusivi.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di deliberazione consiliare in esame.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 8 voti contrari (Corvaia, Tona, Composto, Raneri, Valentino, Caltabiano, Longo e Benigni), resi per alzata di mano;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *"Imposta municipale propria (IMU) e Tassa sui Servizi indivisi (TASI). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011 – art. 243 bis, comma 8, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, e di quanto disposto dall'art. 1 nei suoi vari commi della L. n. 147 del 27 dicembre 2013"*.



**COMUNE DI TAORMINA**  
PROVINCIA DI MESSINA

Area Economica Finanziaria  
Servizio Tributi - Ufficio I.M.U.

---

**Proposta di deliberazione predisposta su iniziativa  
Dell'Assessore alle politiche finanziarie Sig. Salvatore Cilona**

---

**Servizio Tributi -  
Il Responsabile del Procedimento  
Rag. Mario Cilona**

**Oggetto: Imposta municipale propria (I.M.U.) e Tassa su Servizi indivisi (TASI)  
Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 13,  
comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in  
legge n. 214/2011. – art. 243bis, comma, 8 del D. L. n° 174 del 10 ottobre 2012, e di  
quanto disposto dall'art 1 nei suoi vari commi della L. n° 147 del 27 dicembre 2013.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Premesso che**

- l'art. 1, comma 639 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che la IUC si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Tenuto conto che**

- l'art. 13 del D. L. n° 201/2011 (conv. In Legge n° 214/2011), da ai comuni ampia facoltà di manovra in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni d'imposta municipale propria;
- l'art. 1, nei suoi commi 640 e 677, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013, dispone che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, fissata al 10,60 per mille e ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobili. Per l'anno 2014, l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille;
- l'art. 1, comma 676, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 dispone che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione di Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n° 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- l'art. 1, comma 678, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 dispone che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D. L. n° 201 del 06 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla L. n° 214 del 22 dicembre 2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille, come disposto dall'art. 1, comma 676, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013;

- l'art. 1, comma 681, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 dispone che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'immobile, quest'ultimo e l'occupante titolare di autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 ed il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677 della Legge n° 147/2013. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- l'art. 1, comma 682, lettera b), numero 2, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 dispone che il comune individua i servizi indivisibili con indicazione analitica di ciascuno di tali servizi e dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n° 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle finanze supplica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. n° 446/97.
- il versamento dell'imposta, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. n° 446/97, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. n° 241/97, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;
- Con Delibera di C.C. n° 77 del 31 ottobre 2012, veniva approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU"- e approvate le aliquote e Detrazioni d'imposta per l'anno 2012;
- che con Delibera di C.C. di n° 95 del 29/12/2012 è stato approvato il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, art. 243 bis e ss D. Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 243 bis (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale), comma 8, lettera a), prevede, per gli enti che hanno approvato la deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, la possibilità di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

**Visto:**

- L'art. 53, comma 16, della Legge n° 448 del 28 dicembre 2001, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n° 360 del 28 settembre 1998 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- Inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relativa ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- L'art. 243bis, comma, 1,2,3,4,5,6, 7 e 8 del D. L. n° 174 del 10 ottobre 2012; (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);

**dato atto** che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stabilito al 31 luglio 2015;

**Preso atto** che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 13 n° 201/2011, così come integrato e modificato dall'art. 1, commi 707 e 708, L. n° 147 del 27 dicembre 2013, fissa per l'IMU le seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- Aliquota dello **0,4%** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- Aliquota dello **0,76%** per tutti gli altri immobili;
- 

**Detrazioni:**

- Detrazione di imposta di **€ 200,00**, riconosciuta a favore di:
  - 1) Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, del contribuente residente, possessore di unità immobiliari di pregio, appartenenti alle **categorie catastali A/1, A/8 e A/9**;
  - 2) Unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;
  - 3) Unità immobiliari di proprietà di soggetti residenti all'estero per motivi di lavoro, regolarmente iscritti all'AIRE del Comune di Taormina;

**rilevato che** in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni d'imposta municipale propria, l'art. 13 del D. L. n° 201/2011 (conv. In Legge n° 214/2011), concede ai comuni ampia facoltà di manovra, ed in particolare:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,76% a 1,06%;
- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n° 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);
- d) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano il domicilio in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, Legge n° 66 del 23 dicembre 1996 e art. 13, comma 10, D.L. N° 201/2011, cov. In L. n° 214/2011);
- e) **Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**rilevato che** in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni della Tassa sui servizi indivisi l'art. 1, della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013, concede ai comuni ampia facoltà di manovra, ed in particolare:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,15 punti percentuali (commi 676 e 677), con un range di aliquota da 0,1% a 0,25%;
- b) **Detrazioni:** i comuni possono disporre delle detrazioni, in favore delle unità abitative costituenti le abitazioni principali, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione devono avvalersi dell'ulteriore maggiorazione dello 0,80 per cento, fino ad un range di aliquota da 0,1 a 0,33, da applicare esclusivamente sulle rimanenti unità abitative, con esclusione delle unità costituenti abitazioni principali come prefissate per l'IMU;
- c) in conformità ai commi 1 e 2 di cui all'art. 9 dello schema di regolamento in applicazione della TASI – parte integrante del complessivo regolamento IUC, sono stati individuati i seguenti servizi indivisibili e per ciascuno di tali servizi il relativo costo alla cui copertura è diretta la TASI:

TIPO DI SERVIZIO	COSTO
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 578050,00
SERVIZI CIMITERIALI	€ 144148,00
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	€ 1.038.500,00
SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	€ 501.900,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	€ 71.350,00
MANUTENZIONE STRADE	€ 135.000,00

**Ricordato che:**

- a) ai sensi dell'art.1, comma 380, lettera f), della L. n° 228 del 24 dicembre 2012, è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale propria di cui all'art. 13 del D. L. n° 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13;
- b) tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune NON SI APPLICANO alla quota di imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, in quanto riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico del comune stesso;

**Ricordato altresì che** con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 in data 31/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012:

a)

Aliquota/detrazione	misura
<b>Aliquota ridotta abitazione principale</b>	<b>0,4%</b>
<b>Aliquota ridotta fabbricati rurali ad uso strumentale</b>	<b>0,2%</b>
<b>Aliquota maggiorata per gli altri immobili</b>	<b>1,060%</b>
<b>Detrazione per abitazione principale</b>	<b>€ 200,00</b>

b) aveva assimilato all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- immobili di proprietà o in uso a anziani e disabili con domicilio in istituti di ricovero o sanitari, purchè non locati;
- immobili regolarmente assegnate dagli ex IACP;
- immobili appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa;
- immobili di proprietà o in uso a italiani residenti all'estero, regolarmente iscritti all'AIRE del comune di Taormina, purchè non locati;

valutato in € **4.237.356,02** il gettito dell'IMU conseguito nell'esercizio precedente, anno **2014**;  
analizzati:

- lo schema di bilancio per l'esercizio **2015** e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quali emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio;

valutato che tale obiettivo possa essere conseguito mediante:

- l'applicazione dell'aliquota di base per gli altri immobili a **10,60 per mille**;
- la riconferma dell'aliquota di base dell'abitazione principale a **4,00 per mille**;

Ritenuto di determinare per l'anno **2015** le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Aliquota/detrazione	misura
<b>Aliquota ridotta abitazione principale</b>	<b>0,4%</b>
<b>Aliquota maggiorata per gli altri immobili</b>	<b>10,60%</b>
<b>Detrazione per abitazione principale</b>	<b>€ 200,00</b>

Inoltre ritenuto di determinare per l'anno **2015** le seguenti aliquote inerenti la nuova Tassa sui servizi indivisibili:

<b>Aliquota/detrazione</b>	<b>misura</b>
<b>Aliquota ridotta abitazione principale di pregio categorie cat. A/1, A/8 e A/9</b>	<b>0,2%</b>
<b>Aliquota ordinaria</b>	<b>0,0%</b>
<b>Aliquota abitazioni principali non di pregio e loro pertinenze dirette</b>	<b>€ 0,25%</b>

**Visto:**

- l'art. 52, comma 1, dei D.Lgs 15/12/97, n. 446;
- il D. Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000;
- la L.R. 23/02/2002, n. 30;
- il D. L. n° 80 del 29/03/2004;
- La Legge n° 147 del 27 dicembre 2013;
- le norme vigenti in materia;
- lo Statuto Comunale.
- il regolamento generale delle entrate tributarie comunali;
- l'ordinamento degli EE. LL. in Sicilia;

**Tutto ciò premesso,**

### **PROPONE**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno **2015**:

<b>Aliquota/detrazione</b>	<b>misura</b>
<b>Aliquota ridotta abitazione principale</b>	<b>0,40%</b>
<b>Aliquota maggiorata per gli altri immobili</b>	<b>10,60%</b>
<b>Detrazione per abitazione principale</b>	<b>€ 200,00</b>

- 8) Di stimare in € **4.237.356,02** il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015 derivante dalle aliquote e delle detrazioni sopra determinate;
- 9) di determinare la seguente aliquota e detrazione per l'applicazione dell'istituenda Tassa sui Servizi indivisibili (TASI) per l'anno **2015**:

<b>Aliquota/detrazione</b>	<b>misura</b>
<b>Aliquota ridotta abitazione principale di pregio categorie cat. A/1, A/8 e A/9</b>	<b>0,2%</b>
<b>Aliquota ordinaria</b>	<b>0,0%</b>
<b>Aliquota abitazioni principali non di pregio e loro pertinenze dirette</b>	<b>€ 0,25%</b>

- 10) Di stimare in € **532.607,18** il gettito complessivo della Tassa sui servizi indivisi per l'anno 2015 derivante dall'aliquota e della detrazione sopra determinate
- 11) Di pubblicare per estratto la presente deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n° 446 del 15 dicembre 1997;
- 12) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n° 267/2000.

**Il Funzionario Responsabile  
del Servizio Tributi**

F.to (Rag. M. Cilona)

**L'Assessore al**

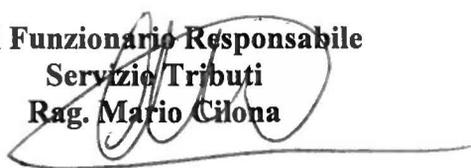
**Bilancio e Finanze**

f.to (Sig. Salvatore Cilona)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/00

Li 08 - 07 - 2015

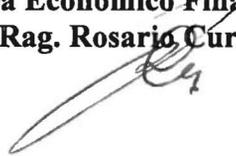
Il Funzionario Responsabile  
Servizio Tributi  
Rag. Mario Cilona



Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/00

Li 08 - 07 - 2015

Il funzionario Responsabile  
Area Economico Finanziaria  
Rag. Rosario Curcuruto

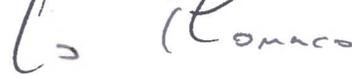


Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
Sig. Antonio D'Aveni



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Michelangelo Lo Monaco



---

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. \_\_\_\_ / \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Il responsabile \_\_\_\_\_

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE